

## INFORMAZIONI AGGIUNTE

Il trattamento terapeutico agopunturale viene fatto ad personam, collocando i dati raccolti dall'anamnesi energetica secondo il Diagramma della Pentasimmetria, mettendoli in relazione con le diverse zone energetiche. Questo tipo di analisi si basa sull'idea che il paziente sia un microcosmo unico e irripetibile, che necessita di un riequilibrio energetico ed è strutturato secondo una logica geometrico-matematica che prende in considerazione la sezione aurea e la legge di Fibonacci.

E' ormai noto che tutta la materia, organica e inorganica, è composta dagli stessi elementi: carbonio, ossigeno, azoto e fosforo; la sola differenza risiede nelle geometrie con cui gli atomi si dispongono dello spazio tridimensionale.

Nel nostro mondo tridimensionale tutta la vita stessa si basa sul triangolo; tutto è a base 3 (concetto di tensegrità).

Si tratta di un concetto universale, che ritroviamo in informatica, nella musica, nell'arte, ecc., dove tutto è governato dalla logica del triangolo.

Come diceva Platone, "il libro della Natura parla con le lettere della Geometria...".

Quando c'è la malattia si ha la rottura dell'equilibrio elettroionico del sistema vivente.

A quel punto occorre capire i tre punti fondamentali che hanno innescato il meccanismo: c'è sempre una via d'entrata, un punto intermedio e una via d'uscita.

Se trattati nella giusta maniera, porteranno il paziente alla guarigione definitiva.

Inoltre, la grandezza di Mussat è di aver insegnato come si riequilibra in Sistema, anche a prescindere dall'agopuntura.

In altre parole, una volta che si conoscono le leggi che regolano il Sistema, si può intervenire sia con gli aghi, sia con altre tecniche, o anche in sinergia tra di loro per riequilibrare il tutto

Grazie all'agopuntura energetica è possibile intervenire **CURANDO LA RADICE DEGLI SQUILIBRI ENERGETICI E DELLE RELATIVE PATOLOGIE.**

## COME AGISCE L'AGO?

E' questa la domanda che più frequentemente ci viene posta e alla quale è molto importante rispondere, dato che sull'argomento esistono molte opinioni e luoghi comuni di scarsa credibilità.

La più diffusa, tra queste, suppone che l'agopuntura agisca stimolando i "nervi" ma una regola fondamentale vuole che si debba sempre evitare la puntura di una terminazione nervosa, pena quella di provocare un vivo dolore, nonché l'irritazione infiammatoria dei nervi stessi.

Per comprendere i meccanismi d'azione dell'agopuntura dobbiamo considerare il problema sotto il profilo biofisico.

Ogni cellula del nostro corpo produce reazioni chimiche per le sue attività vitali. Tali reazioni si accompagnano a produzione di calore e di altre forme di energia, tra le quali la più conosciuta è l'energia elettrica. Il corpo, essendo formato da molteplici

raggruppamenti cellulari,  
può essere visto nel  
suo insieme come un generatore  
di energia.

Il flusso elettrico che ne  
deriva si propaga soprattutto  
attraverso l'acqua: il  
corpo umano è letteralmente  
immerso nell'acqua,  
basti pensare che nel  
neonato quest'ultima rappresenta  
circa il 90% della  
massa corporea e il 70% di  
quella dell'adulto!

L'acqua che bagna gli spazi  
compresi tra un organo e  
l'altro è il "liquido interstiziale"  
e in esso sono  
disciolti gli elettroliti, cioè  
sali con carica elettrica  
positiva e negativa (ioni ).

Gli ioni sono perciò in  
grado di trasportare, insieme  
all'acqua, le cariche  
elettriche prodotte dalle  
cellule.

I movimenti elettroionici  
generati dalle attività vitali  
si dirigono verso le zone  
con potenziale elettrico più  
positivo, prime tra tutte la  
pelle, che può fungere in tal  
modo da "piano di rigetto"  
per le attività elettriche

generate dalle cellule,  
organi e funzioni interne.

Ne deriva che, statisticamente,  
i movimenti elettrici  
nel corpo sono orientati  
dall'organo emittente verso  
la superficie cutanea.

La rilevazione di queste  
cariche in superficie è  
comunemente sfruttata  
nella diagnostica medica,  
basti pensare all'elettrocardiogramma,  
all'elettroencefalogramma  
e all'elettromiogramma,  
esami che registrano  
le attività elettriche  
cutanee generate rispettivamente  
da cuore, cervello  
e muscoli.

Ma in realtà qualsiasi altro  
organo proietta le proprie  
attività elettriche in superficie  
e l'esistenza o  
meno di esami specifici per  
la rilevazione è solo un  
problema tecnologico.

Le cariche che affluiscono  
in superficie si concentrano  
in particolare a livello di  
piccole aree millimetriche,  
nelle quali è possibile  
rilevare un aumento marcato  
della conduzione elettrica  
rispetto alle zone

cutanee limitrofe.

Queste aree corrispondono esattamente ai punti di agopuntura, che i cinesi chiamavano appunto Ting, cioè il Pozzo dal quale si può attingere l'acqua, gli elettroliti....l'energia...

I punti in questione possono essere facilmente reperiti con dei semplici detector, che segnalano la variazione di conduzione (odi resistenza) in queste piccole aree.

Infine, si dimostra che i punti in superficie sono organizzati in "famiglie", ciascuna delle quali raccoglie quei punti che oppongono la minore resistenza al passaggio della corrente tra di loro.

Si è potuto infatti misurare un passaggio spontaneo di corrente, di circa 15 nanoamper, tra punti appartenenti alla stessa famiglia (M. Mussat).

Queste traslazioni elettriche superficiali corrispondono ai cosiddetti "meridiani" che percorrono longitudinalmente il corpo dall'alto verso il basso, nei due

sensi, e nei quali scorre il  
"Qi", l'energia.

Perciò riassumendo:

- qualsiasi organo o funzione  
è sede di attività

bioelettriche;

- il flusso elettroionico che  
ne deriva è diretto dall'interno  
verso l'esterno e si

concentra in piccole aree  
della pelle che sono i punti  
dell'agopuntura;

- i punti sono organizzati, a  
loro volta, in gruppi  
(meridiani), ciascuno dei  
quali raccoglie i punti che  
comunicano elettricamente  
tra di loro.

l'ago

L'ago non è uno strumento  
qualsiasi o, quanto meno,  
uno "spillo", come il suo  
nome potrebbe farci pensare.

Gli aghi che usiamo in  
agopuntura si compongono  
di un corpo e di un manico.

Il corpo è una bacchetta di  
acciaio extraduro elastico,  
molto sottile (30/40 millimetri  
di diametro) e con  
punta affilata.

Il manico è costituito da un  
avvolgimento di filo metallico  
saldato, che ricopre la

metà della lunghezza totale del corpo. Quindi, in un ago di 8 centimetri, circa 4 centimetri sono ricoperti dal manico.

E' molto importante precisare che il materiale del manico può essere di qualsiasi tipo, purché diverso da quello del corpo!

Si usano correntemente fili di ottone, rame, materiali argentati ecc., ma sempre diversi dall'acciaio, che è invece la parte che penetra effettivamente nel corpo.

Uno strumento siffatto obbedisce a diverse leggi fisiche, prima tra tutte il bimetallismo.

Sappiamo dalla fisica che due metalli diversi accoppiati generano un passaggio di corrente: questo è il principio sul quale funziona ogni tipo di batteria!

L'ago può essere quindi considerato come un elettrodo, nel quale si possono misurare correnti di alcuni nanoampere, proprio per l'esistenza di due metalli diversi accoppiati.

Un altro effetto è quello

termico. Infatti, se si infigge l'ago nella pelle, la parte che rimane all'esterno del corpo è sempre più fredda (20 gradi in media) di quella che si trova all'interno (cioè a 37 gradi circa).

Questa differenza di temperatura fa sì che il calore passi verso la parte più fredda, cioè verso il manico (è il principio fisico della propagazione del calore).

Dopo un certo tempo, il calore tende a ripartirsi uniformemente in maniera tale che, tra punta e manico, non esista più alcuna differenza di temperatura e quindi si arresta il passaggio di calore verso l'esterno. La serpentina formata dal filo di metallo avvolto del manico si comporta però come un vero e proprio "radiatore": essa aumenta la superficie di scambio con l'aria e mantiene il manico costantemente più freddo della punta, cosicché l'effetto termico può prolungarsi nel tempo! (v. figura pag. seg.)  
Dunque: effetto elettrico ed



effetto termico, solo per  
citare i due più importanti,  
ma non i soli.

Non voglio appositamente  
entrare nei dettagli ma già  
da adesso capite come  
l'ago sia non un "ago" nel  
senso comune del termine, ma uno strumento "intelligente"  
che possiamo definire  
più esattamente come  
un elettrodo transcutaneo  
con funzioni multiple.

Forse qualche lettore avrà  
sentito parlare dell'uso degli  
aghi d'oro o d'argento come  
dotati di proprietà  
particolari.

E' bene precisare al riguardo  
che nei testi antichi  
non se ne parla affatto.

Questa usanza deriva  
probabilmente dalla necessità  
, in certe epoche, di  
dover adattare lo strumento  
al grado gerarchico  
e sociale del paziente.

Un nobile non poteva  
essere punto con lo stesso  
metallo usato per il  
contadino: a pelle nobile  
occorreva un metallo nobile...  
come l'oro.

L'uso dei metalli nobili sembra  
risalire al sedicesimo

secolo, periodo di decadenza  
per l'agopuntura in  
Cina. Tuttavia questa  
abitudine si è inspiegabilmente  
protratta fino ai  
nostri giorni.  
Ciò che conta, ripeto, è il  
bimetallismo e la scelta di  
metalli che permettano  
scambi elettrici ed affidabilità  
allo stesso tempo. Ad  
esempio, il corpo deve  
essere di metallo duro ed  
elastico, quindi l'acciaio è  
accettabile ma non l'oro  
che è soggetto a rompersi.  
Il manico può essere  
invece di rame, ottone,  
argento, oro, tungsteno...  
che possiedono notoriamente  
una grossa capacità  
di conduzione elettrica.  
Adesso che abbiamo esposto  
gli elementi fondamentali  
che si "nascondono"  
dietro la apparentemente  
banale infissione di un ago  
possiamo comprendere facilmente  
il meccanismo  
dell'agopuntura.  
Se un gruppo organo (o  
funzione) è perturbato, anche  
la sua risonanza  
elettrica espressa dal meridiano

corrispondente sarà alterata. Questa alterazione del flusso energetico andrà a proiettarsi in superficie a livello dei punti di agopuntura corrispondenti al meridiano alterato. Il punto diviene quindi la "porta di uscita" per le eventuali patologie viscerali profonde. Da quanto ho detto, se è vero che il punto è l'uscita per le attività elettriche profonde, allora lo stesso potrà servire, logicamente, anche come entrata, cioè per introdurre delle "istruzioni elettriche" in controcorrente: dalla pelle verso il viscere perturbato. In altre parole: un segnale elettrico atto a modificare i flussi elettrici emessi dalle strutture malate per ripristinare l'equilibrio tra gli insiemi e ricostituire lo stato "normale". L'ago può essere il veicolo per queste informazioni elettriche, ma vedremo in seguito che non è esclusivo: la luce laser, il calore, o le applicazioni di determinate sostanze sui punti

cutanei dell'agopuntura  
possono dare risultati  
soddisfacenti.  
So di aver toccato temi  
tutt'altro che facili e tanto meno  
semplici da spie-garsi in maniera divulgativa.  
Spero tuttavia di aver reso  
"meno misteriosa" questa  
disciplina, che poggia su  
basi rigorosamente scientifiche,  
il cui meccanismo è  
essenzialmente elettrico e il  
cui tramite, lo strumento  
operativo, è un elettrodo  
transcutaneo chiamato comunemente  
...ago.

Per concludere con Pienn  
T'siè, uno dei grandi maestri  
taoisti, "non c'è alcuna  
magia, tutto risponde come  
l'ombra al corpo e il tamburo  
alla bacchetta... la  
sola malattia incurabile è  
credere nella magia...! ".

Potremo quindi intervenire con una percentuale di successo tra il 75 e 95% su  
queste patologie:

- Patologie osteoarticolari dolorose
- Cervicoalgie e Cervicobrachialgie
- Spalla

- Lombosciatalgie ed Ernie del Disco
- Epicondiliti e Tendiniti in genere
- Ginocchio
- Anca
- Piede
- Mani
- Reumatismi articolari e Fibromialgie

b) Disturbi del sistema neurovegetativo

- Stati d'ansia e angoscia
- Insonnie

c) Cefalee ed Eemicranie (di varia origine )

d) Patologie Gastro-Intestinali

- Colopatie
- Gastralgie

e) Patologie apparato respiratorio

- Rino-Sinusiti

- Asma Bronchiale

f) Apparato Endocrino

- Tiroide (ipertiroidismi)
- Menopausa
- Dismenorrea funzionale
- Menorragie , Meno-metrorragie
- Amenorree

g) Tabagismo

PATOLOGIE LEGATE ALLA PRATICA SPORTIVA

- Traumi e microtraumi ripetuti
- Contratture
- Microlesioni Meniscali
- Tendiniti ed entesopatie da sforzo

PER APPUNTAMENTI CELL 3665304731

ABITAZIONE 057858029

LA MIA ATTIVITA' DI MEDICO AGOPUNTORE SI SVOLGE su appuntamento PRESSO LE SEGUENTI STRUTTURE

STUDIO MEDICO via LUZIA 9 tel 057858029 SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

TERME SAN FILIPPO Bagni San Filippo tel 0577872982 (APRILE/NOVEMBRE)

TERME DI MONTEPULCIANO s. albino (VENERDI )

STUDIO MEDICO DR. VEGNI piazza flli CERVI ABBADIA SS (Lunedì pomeriggio NOVEMBRE /APRILE)

Accanto e complementari all'agopuntura è UN METODO DI AGOPUNTURA GIAPPONESE IL RYODORAKU

Che consente la misura dei potenziali bioelettrici(EMI) e relativo riequilibrio.

Oggi la conferma delle intuizioni empiriche della medicina energetica orientale ci proviene dalla moderna branca della psiconeuroendocrinoimmunologia.(pneiago vedi)

SI SVOLGONO DA UN MINIMO DI TRE AD UN MASSIMO DI SEI SEDUTE DI AGOPUNTURA INTERVALLATE DA UN MINIMO DI 4 GIORNI AD UN MASSIMO STANDARD DI UNA SETTIMANA.

I COSTI SONO DI 30 EURO A SEDUTA PER LE PRIME TRE E DI 30 EURO PER LE SUCCESSIVE TRE

PER QUANTO RIGUARDA L'AGOPUNTURA ryodoraku test e riequilibrio hanno un prezzo di 50 euro

Dr. Luatti

